

Cremona, 15 Ottobre 1893

Illustre signor professore,

Ho già provveduto perché a Torino si adotti col primo Novembre l'ora del nuovo meridiano. La segnalerà il pallone, e la segneranno gli orologi pubblici municipali.

Mi auguro che la Commissione per il concorso di Firenze, che Ella mi annuncia essere convocata il 19, sappia e voglia nell'autorità indiscussa e nelle oneste intenzioni dei suoi componenti trovare la forza per promuovere il riordinamento delle specole universitarie. Ormai è certo che senza un energico intervento di uomini come sono i cinque Commissari le nostre Specole faranno la fine di quelle di Parma e di Modena, e le nostre Cattedre di quella di Pisa, dove neppur più il nome si vuole conservare.

Per mio conto, sono enormemente spiduciato.
Ringraziandola della sua benevolenza,
con sincera devozione mi confermo

Obbl.^{uo} suo

F. Porro

P.S. Entro la settimana andrò a Pavia, e Martedì
della ventura a Torino. Se le occorre di scrivermi
prima, il mio indirizzo è: Corso Vittorio Ema-
nuele, 63, Pavia.

F.